

sogni di quella popolazione che, usando un linguaggio diverso e lontano da quello nazionale, hanno necessità, urgenza, d'avere una scuola, dirò così, più intensificata ed affidata specialmente ad insegnanti locali che, conoscendo il dialetto dei fanciulli ai quali debbono insegnare, possano più facilmente condurli alla pratica conoscenza della lingua nazionale. D'altra parte, la cosa è nelle tradizioni. Ricordo che, parmi, fin dal tempo del ministro Correnti, s'era colà istituita una scuola normale con criteri affatto speciali d'acceleramento e di specializzazione. Questi criteri, se sarà possibile, saranno adottati, anche per le nuove istituzioni, e certo saranno facilitati anche dalla istituzione delle borse più numerose e fornite.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 153 s'intende approvato in lire 3,000.

*Spese per l'insegnamento della ginnastica.* — Capitolo 154. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino — Personale — Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte — Compensi per supplenze e per eventuali lavori straordinari e di segreteria (*Spese fisse*), lire 38,730.

Capitolo 155. Scuole normali di ginnastica — Personale — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 1,110.

Capitolo 156. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino — Dotazioni per spese d'ufficio e di rappresentanza, per pigioni, manutenzione e adattamento di locali e di mobili e per passeggiate ginnastiche, lire 3,000.

Capitolo 157. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative — Personale — Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte ed alle incaricate per le squadre femminili nelle scuole medie miste — Rimunerazioni per supplenze ai posti vacanti ed agli insegnanti in aspettativa (*Spese fisse*), lire 621,250.

Capitolo 158. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative — Personale — Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in attività di servizio, temporaneamente assenti e remunerazioni per eventuali servizi straordinari (*Spese fisse*), lire 9,150.

Capitolo 159. Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative — Personale — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 6,100.

Capitolo 160. Assegni, sussidi e spese per l'educazione fisica — Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. — Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse — Compensi e spese varie inerenti ai concorsi a posti vacanti nelle scuole medie ed ai membri della Commissione italiana per l'educazione fisica — Indennità e compensi per incarichi, ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica, lire 30,000.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Pietravalle il quale svolgerà anche il seguente ordine del giorno da lui presentato:

« La Camera richiama l'attenzione del Governo sul progetto per lo *Stadio massimo nazionale* sull'area del Circo Massimo, considerando che vorrà incoraggiarne l'attuazione, integrando ed eccitando le energie civili ed economiche del Comune, della Provincia e delle organizzazioni finanziarie ed educative di Roma, per la realizzazione del classico e patriottico disegno ».

**PIETRAVALLE.** Onorevoli colleghi, non una parola, non un accenno, si è avuto durante questa discussione, circa l'educazione fisica; perciò ci è sconosciuto finora il pensiero del ministro per ciò che concerne quest'altissimo dovere del suo alto ufficio.

Ma il reciproco e pacifico silenzio della Camera e del Governo su tale argomento risponde precisamente allo stato dell'opinione pubblica, allo stato delle stesse classi educative intorno all'educazione fisica, e così noi possiamo renderci ragione di una recente leggina, con la quale, placandosi le angustie economiche degli insegnanti di ginnastica in Italia, si è creduto di assolvere al nostro dovere verso questo bisogno dell'educazione patriottica e civile della gioventù italiana, stanziando venticinquemila lire per interessi da corrispondere per conto dello Stato a quei comuni i quali dovrebbero contrarre mutui con la Cassa di depositi e prestiti per l'impianto di quelle palestre, senza le quali è un non senso, una turlupinatura parlare e legiferare di educazione fisica.

Ma, onorevoli colleghi, di fronte a così umiliante e dannosa condizione dell'educazione fisica in Italia, fortunatamente cultori ed apostoli di essa organizzano la gioventù studiosa in associazioni che si riuniscono nella Federazione scolastica italiana dell'educazione fisica. Ed è questa